

AGAC

Infrastrutture

BILANCIO

2023

Assemblea dei Soci del 20 maggio 2024

SOMMARIO

- **Compagine societaria di AGAC Infrastrutture S.p.A.**
- **Prospetti di bilancio e Nota integrativa**
- **Bilancio Patrimonio Destinato**
- **Rendiconto Patrimonio destinato**
- **Relazione del revisore legale**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	Numero azioni	% di partecipazione
Comune di ALBINEA	1.468	1,2233%
Comune di BAGNOLO IN PIANO	1.543	1,2858%
Comune di BAISO	518	0,4317%
Comune di BIBBIANO	1.477	1,2308%
Comune di BORETTO	766	0,6383%
Comune di BRESCELLO	855	0,7125%
Comune di CADELBOSCO SOPRA	1.543	1,2858%
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	962	0,8017%
Comune di CAMPEGINE	691	0,5758%
Comune di CANOSSA	642	0,5350%
Comune di CARPINETI	617	0,5142%
Comune di CASALGRANDE	2.850	2,3750%
Comune di CASINA	555	0,4625%
Comune di CASTELLARANO	1.554	1,2950%
Comune di CASTELNOVO MONTI	1.234	1,0283%
Comune di CASTELNUOVO SOTTO	1.443	1,2025%
Comune di CAVRIAGO	1.813	1,5108%
Comune di CORREGGIO	4.252	3,5433%
Comune di FABBRICO	1.184	0,9867%
Comune di GATTATICO	777	0,6475%
Comune di GUALTIERI	1.077	0,8975%
Comune di GUASTALLA	2.221	1,8508%
Comune di LUZZARA	1.288	1,0733%
Comune di MONTECCHIO EMILIA	1.477	1,2308%
Comune di NOVELLARA	1.643	1,3692%
Comune di POVIGLIO	999	0,8325%
Comune di QUATTRO CASTELLA	2.072	1,7267%
Comune di REGGIO EMILIA	66.380	55,3170%
Comune di REGGIOLO	1.144	0,9533%
Comune di RIO SALICETO	966	0,8050%
Comune di ROLO	753	0,6275%
Comune di RUBIERA	1.632	1,3600%
Comune di S. ILARIO D'ENZA	2.072	1,7267%
Comune di S. MARTINO IN RIO	1.255	1,0458%
Comune di S. POLO D'ENZA	1.010	0,8417%
Comune di SCANDIANO	4.663	3,8858%
Comune di TOANO	300	0,2500%
Comune di VENTASSO	492	0,4100%
Comune di VETTO	333	0,2775%
Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO	865	0,7208%
Comune di VIANO	466	0,3883%
Comune di VILLA MINOZZO	148	0,1233%
TOTALE	120.000	100,0000%

AMMINISTRATORE UNICO:	Alessandro Verona
COLLEGIO SINDACALE	Vilson Canovi Francesca Catellani Valerio Fantini

REVISORE LEGALE Paolo Alberini

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.
Sede: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 120.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 02153150350
Codice fiscale: 02153150350
Numero REA: 255993
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.737.385	6.435.314
II - Immobilizzazioni materiali	46.546.674	50.855.459
III - Immobilizzazioni finanziarie	60.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	52.344.059	57.290.773
C) Attivo circolante		
II - Crediti	141.656.327	136.540.424

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	2.059.026	1.691.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.578.581	134.828.836
Imposte anticipate	18.720	19.774
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	1.999.396
IV - Disponibilita' liquide	1.976.190	1.086.851
Totale attivo circolante (C)	144.632.517	139.626.671
D) Ratei e risconti	34.179	37.615
Totale attivo	197.010.755	196.955.059
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	154.078.571	151.590.880
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.833.065)	(1.896.631)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.153.737	3.487.690
Totale patrimonio netto	157.568.916	156.351.612
B) Fondi per rischi e oneri	4.433.192	2.763.558
D) Debiti	34.948.805	37.773.158
esigibili entro l'esercizio successivo	3.642.151	3.691.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.306.654	34.081.211
E) Ratei e risconti	59.842	66.731
Totale passivo	197.010.755	196.955.059

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.867.684	7.860.005
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	70.496	724.360
Totale altri ricavi e proventi	70.496	724.360
Totale valore della produzione	7.938.180	8.584.365

	31/12/2023	31/12/2022
B) Costi della produzione		
7) per servizi	543.694	598.167
8) per godimento di beni di terzi	28.653	34.990
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	276.468	276.468
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.468	276.468
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>276.468</i>	<i>276.468</i>
12) accantonamenti per rischi	778.200	255.000
14) oneri diversi di gestione	175.228	830.143
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.802.243</i>	<i>1.994.768</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.135.937	6.589.597
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	28.073	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.073	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.535	1.542
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.535</i>	<i>1.542</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>29.608</i>	<i>1.542</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.705.062	1.841.685
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.705.062</i>	<i>1.841.685</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.675.454)</i>	<i>(1.840.143)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	599	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>599</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>599</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	4.461.082	4.749.454
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.306.291	1.260.466
imposte differite e anticipate	1.054	1.298
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.307.345</i>	<i>1.261.764</i>

	31/12/2023	31/12/2022
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.153.737	3.487.690

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Organo amministrativo:

Verona Alessandro	Amministratore Unico
-------------------	----------------------

Collegio Sindacale

Canovi Vilson	Presidente
Fantini Valerio	Sindaco Effettivo
Catellani Francesca	Sindaco Effettivo

Revisore Contabile

Alberini Paolo

Tipo di attività

Con atto di scissione stipulato in data 24 febbraio 2005, AGAC S.p.A. ha effettuato lo scorporo delle reti degli impianti e delle dotazioni afferenti al Servizio Idrico Integrato, mediante una scissione parziale proporzionale trasferendo ad AGAC Infrastrutture S.p.A., società di nuova costituzione beneficiaria della scissione, la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione della acque reflue unitamente al godimento di beni demaniali in concessione d'uso ad AGAC S.p.A.

AGAC Infrastrutture è società a totale capitale pubblico, proprietaria dei beni strumentali afferenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato ubicati nei territori dei Comuni soci.

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in favore del gestore del servizio idrico integrato. Si precisa che per reti impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare

riferimento ai beni incedibili, anche trasferiti da enti locali, rappresentati da reti e impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e l'erogazione di servizi pubblici in genere.

AGAC Infrastrutture ed Enia S.p.A. hanno stipulato, in data 1° marzo 2005, un contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il Servizio Idrico Integrato finalizzato a regolare i rapporti giuridici ed economici fra le due società con riferimento all'utilizzo da parte del gestore del servizio idrico integrato, delle reti e delle dotazioni di proprietà di AGAC Infrastrutture.

A seguito della fusione tra Enia S.p.A. e Iride S.p.A. avvenuta in data 1° luglio 2010 ed alla successiva riorganizzazione societaria, la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è stato conferito alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova, la quale dal 1° gennaio 2016 è stata incorporata nella società Iren Emilia S.p.A., in seguito denominata IRETI S.p.A. Quest'ultima, con decorrenza dal 1° novembre 2023, ha dato corso ad una scissione parziale mediante scorporo, ai sensi dell'art. 2506 c.1 del c.c., in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione IREN ACQUA REGGIO S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, la quale è subentrata nel contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti al servizio idrico integrato.

La società è costituita sotto forma di società di capitali per obbligo di legge.

Nel corso dell'esercizio del 2014, la società ha realizzato un nuovo progetto che si è concretizzato nella progettazione, realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono distribuiti su trentasette Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Data la natura di "società strumentale" che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Il Patrimonio Destinato ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015.

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i

proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

L'organo amministrativo preso atto della continuità aziendale, ha verificato ai sensi dell'art. 2423 bis-c.1, n.1 C.C., richiamato dall'OIC 11, che la valutazione delle voci di bilancio sia stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione del reddito.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un utile di esercizio di euro 3.153.737,25.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Le immobilizzazioni non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. nel 2005, recepito da IRETI S.p.A. e, in ultimo, a far data dal 1.11.23, trasferito alla newco IREN ACQUA REGGIO S.r.l., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Purtuttavia, il valore delle immobilizzazioni è stato svalutato per rappresentare il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi.

Il gestore del Servizio idrico integrato, IRETI S.p.A. - Società con socio unico IREN S.p.A., ha alimentato, nel corso della gestione del SII, tramite i proventi tariffari, un fondo per il ripristino beni di terzi calcolato applicando le aliquote economico-tecniche, in virtù di specifico obbligo imposto dal suddetto contratto di affitto del complesso di beni di proprietà di AGAC Infrastrutture S.p.A. stipulato tra il gestore e la società patrimoniale.

Il Fondo in questione, tenuto conto delle dismissioni, alla data del 31/12/2023 ammonta ad € 139.578.580,52 e rappresenta il minor valore dei beni conseguente all'utilizzo degli stessi.

Il medesimo contratto, prevedeva che, al termine dell'attuale affidamento del servizio idrico integrato, il gestore uscente sarà tenuto alla restituzione dei beni concessi in uso e alla contestuale restituzione dell'indennizzo riconosciuto per il deterioramento dei suddetti beni costituito dal Fondo Ripristino Beni Terzi.

Immobilizzazioni immateriali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A.) comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti.

Esse sono costituite dai beni demaniali di proprietà comunale dati in concessione al gestore del servizio idrico integrato.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A.) comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle reti, dagli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.186.297	326.656.565	-	344.842.862
Rivalutazioni	-	1.667.245	-	1.667.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.750.983	277.468.351	-	289.219.334
Valore di bilancio	6.435.314	50.855.459	-	57.290.773
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	19.500	60.000	79.500
Ammortamento dell'esercizio	276.468	-	-	276.468
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	4.328.284	-	4.328.284
Altre variazioni	(421.461)	-	-	(421.461)
Totale variazioni	(697.929)	(4.308.784)	60.000	(4.946.713)
Valore di fine esercizio				
Costo	17.764.836	326.676.065	60.000	344.500.901
Rivalutazioni	-	1.667.245	-	1.667.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.027.451	277.468.351	-	289.495.802
Svalutazioni	-	4.328.285	-	4.328.285
Valore di bilancio	5.737.385	46.546.674	60.000	52.344.059

Commento

L'incremento del fondo ammortamento riportato all'interno della voce "Altre variazioni" non è dovuto ad ammortamenti dell'esercizio, bensì ad adeguamenti di valori effettuati per tenere conto del deterioramento delle immobilizzazioni dovuto all'uso e, come in precedenza già illustrato, compensato dall'accantonamento del fondo di ripristino.

Si è ritenuto che la modalità di rappresentazione delle immobilizzazioni sopra riportata, non avente effetti sul conto economico, non essendo la perdita di valore un onere a carico di Agac Infrastrutture, bensì un credito verso il gestore, fornisca una migliore rappresentazione contabile dei fatti di gestione dato che, nel 2024 è iniziato l'affidamento del nuovo Servizio Idrico Integrato.

Partecipazioni

La concessione di gestione del Servizio idrico integrato è scaduta in data 20/12/2011; l'affidamento è proseguito sino al 31.12.23 in regime di proroga tecnica trattandosi di servizio essenziale alla collettività e dunque non suscettibile di interruzione (ATERSIR - CLRE/2015/7 del 17.12.2015).

Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, con deliberazione n.7/2015 del 17 dicembre 2015, ha disposto la proposta di affidamento a società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato operativo scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica.

In data 28.12.2022 con determinazione n. 343, tramite la procedura ristretta per la selezione del socio privato operativo della società a partecipazione mista pubblico privata, quale titolare della concessione del servizio idrico integrato per la provincia di Reggio Emilia a partire dal 1.1.2024, Atersir ha selezionato in via definitiva IRETI S.p.A., quale socio privato della predetta società.

In data 30/11/2023, tramite atto del Notaio Valentina Rubertelli, Rep. 51051, Raccolta n. 16951, AGAC INFRASTRUTTURE ha dunque costituito la società di gestione del servizio idrico integrato denominata Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua, abbreviabile in ARCA S.R.L, con una partecipazione pari al 60%.

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
ARCA S.R.L.	Reggio Emilia - Piazza Prampolini n. 1	100.000	100.000	-	60,000	60.000

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle voci di ratei e risconti attivi.

Trattasi di:

Risconti attivi su assicurazioni per Euro 17.160,38;

Risconti attivi su licenze d'uso per Euro 27,65;

Risconti attivi diversi per Euro 16.990,60.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	37.615	(3.436)	34.179
Totale ratei e risconti attivi	37.615	(3.436)	34.179

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	37.615	36.235	-	-	39.671	34.179	3.436-	9-
	Totale	37.615	36.235	-	-	39.671	34.179	3.436-	

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

INFORMATIVA EX-LEGE N.124/2017 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI IN TEMA DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE.

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che ha ricevuto i seguenti importi.

Trattasi in particolare di ricavi accreditati derivanti dagli impianti fotovoltaici che comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici:

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A.

TOTALE

854.570,41 €

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2023, la società ha deliberato e corrisposto interamente un dividendo ai soci di Euro 1.000.000.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	3.025.673	-	-	3.025.673
Riserva legale	24.000	-	-	24.000
Riserva straordinaria	32.539.902	-	3.487.690	36.027.592
Varie altre riserve	119.050.978	(1.000.000)	-	118.050.978
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.896.631)	(936.434)	-	(2.833.065)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.487.690	(3.487.690)	3.153.737	3.153.737
Riserva diff. Arrotondamento unita' di Euro			1	1
Totale	156.351.612	(5.424.124)	6.641.428	157.568.916

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		
Riserve di rivalutazione	3.025.673	Capitale	A;B;C	3.025.673
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000
Riserva straordinaria	36.027.592	Utili	A;B;C	36.027.592
Varie altre riserve	118.050.978	Capitale	A;B;C	118.050.978
Totale altre riserve	154.078.570	Capitale	A;B;C	154.078.570
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.833.065)	Capitale	E	(2.833.065)
Riserva diff. Arrotondamento unita' di Euro	1	Capitale		1
Totale	154.415.179			154.415.179
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				154.391.179

Commento

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
----------------------------	---	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.896.631)	936.434	(2.833.065)

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

La società ha ritenuto, in via prudenziale, stanziare i seguenti fondi rischi:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Fondi per rischi e oneri</i>									
	Strum.fin.der.passivi di cop.	1.896.631	936.434	-	-	-	2.833.065	936.434	49
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	866.927	778.200	-	-	45.000	1.600.127	733.200	85
	Totale	2.763.558	1.714.634	-	-	45.000	4.433.192	1.669.634	

Gli altri fondi per rischi ed oneri fanno riferimento ad accantonamenti la cui realizzazione è stata ipotizzata in via prudenziale.

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Si specifica che tra i debiti figurano € 31.306.654 scadenti oltre l'esercizio e relativi a mutui e finanziamenti bancari relativi sia all'attività "idrica" che "fotovoltaica".

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni, nonché i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	19.374.772	34.948.805	34.948.805

Commento

Al fine di procedere al finanziamento del progetto di realizzazione degli impianti fotovoltaici, la società, in data 14/11/2013, ha provveduto a sottoscrivere un contratto di finanziamento con scadenza 31/10/2030 con Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano a tasso variabile.

Il mutuo in questione è stato estinto in data 30/04/2021 a seguito di stipula di un nuovo contratto di mutuo con Credit Agricole Italia ad un tasso fisso del 1,5%. Tale operazione ha permesso un risparmio di oneri finanziari per un totale di circa 500.000 euro.

Ratei e risconti passivi**Commento**

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	66.731	6.421	-	-	13.310	59.842	6.889-	10-
	Totale	66.731	6.421	-	-	13.310	59.842	6.889-	

Trattasi di:

Ratei passivi per interessi passivi su mutui per Euro 6.421,21;

Ratei passivi per vendita diritto di superficie per Euro 53.420,96.

Ratei e risconti passivi**Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	66.731	(6.889)	59.842
Totale ratei e risconti passivi	66.731	(6.889)	59.842

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Si specifica che prudenzialmente non sono state stanziare imposte anticipate sui fondi rischi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	78.001	-
Differenze temporanee nette	(78.001)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(19.774)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.054	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(18.720)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
PLUSVALENZA RATEIZZATA CESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	59.417	(5.996)	53.421	24,00	12.821	-	-
COMPENSO AMMINISTRATIVE ORE PAGATO 2024	22.976	1.604	24.580	24,00	5.899	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società ha deliberato i seguenti compensi, a favore dell'organo amministrativo. La stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi amministratori e sindaci':

- Euro 20.000 compenso amministratore ed euro 3.635 per rimborsi spese;
- Euro 12.480 compensi Collegio Sindacale;
- Euro 5.000 compenso Revisore.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni, così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del codice civile, in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto fotovoltaico, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditorie e debitorie sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato e relativi all'affare stesso.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico:

Emergenza legata alla guerra in Ucraina

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

In data 01/01/2024 è iniziata la nuova gestione del Servizio Idrico Integrato da parte della controllata ARCA SRL, per mezzo della società controllata dal socio operativo IRETI SPA e denominata IREN ACQUA REGGIO SRL.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Il presente è un contratto derivato, avente finalità di copertura, quotato sul mercato bancario, con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è stato stipulato a febbraio 2005 con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Unicredit, di originari euro 65,5 milioni; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (30/06 e 31/12) e pertanto rientra nella tipologia dei c.d. contratti pluriflusso perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

L'organo amministrativo non prevede perdite in futuro in bilancio derivanti dal presente derivato per interessi passivi.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS) - UNICREDIT
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (31/12/2023-30/06/2023)	€ 31.484.185,98/€ 32.678.864,97
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2023	-2.833.064,67
Fair value del derivato 30/06/2023	-1.825.194,98
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Liquidazione differenziali anno 2023:

30/06/2023						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	0,027	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 31/12/2022		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-225.586
31/12/2023						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	0.039	(tasso) (*)	euribor 6 mesi del 30/06/2023		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-23.129
Totale differenziale anno 2023					euro	-248.715

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg. lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,90%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,97% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

ALTRE INFORMAZIONI:

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

In base al disposto dell'art. 2435 bis, penultimo comma, e dell'art. 2428 codice civile, specifichiamo inoltre che nel bilancio in commento:

- non esistono azioni o quote di società controllanti la società anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi;
- non esistono proventi da partecipazione;
- non sono state acquistate o alienate azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 3.153.737,25 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio Emilia, 27/03/2024

Alessandro Verona, Amministratore Unico

PATRIMONIO DESTINATO DI AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA
C.F. e numero iscrizione: 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993
Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02153150350

Rendiconto della gestione al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Attivo

	Totali 2023	Totali 2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	5.522.129	5.522.129
Ammortamenti	(2.753.622)	(2.477.153)
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.768.507</i>	<i>3.044.976</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Valore lordo	0	0
Ammortamenti	0	0
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.768.507</i>	<i>3.044.976</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante	607.463	870.765
esigibili entro l'esercizio successivo	607.463	870.765
esigibili oltre l'esercizio successivo		
IV - Disponibilità liquide	1.361.637	1.052.423
<i>Totale attivo circolante</i>	<i>1.969.100</i>	<i>1.923.188</i>
D) Ratei e risconti	33.183	36.717
<i>Totale attivo</i>	<i>4.770.790</i>	<i>5.004.881</i>

Stato Patrimoniale Passivo

	Totali 2023	Totali 2022
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve		
Riserva straordinaria	149.548	108.274
VII – Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0
<i>Totale altre riserve</i>	<i>149.548</i>	<i>108.274</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	23.034	41.274
<i>Utile (perdita) residua</i>	<i>172.582</i>	<i>41.274</i>
<i>Totale dotazione</i>	<i>172.582</i>	<i>149.548</i>
B) Fondi per rischi e oneri	450.000	250.000
4) altri	450.000	250.000
D) Debiti	4.141.787	4.598.069
esigibili entro l'esercizio successivo	1.874.447	2.001.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.267.340	2.597.025
E) Ratei e risconti	6.421	7.264
<i>Totale passivo</i>	<i>4.770.790</i>	<i>5.004.881</i>

Conto Economico

	Totali 2023	Totali 2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	967.384	959.705
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	45.000	164
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>45.000</i>	<i>164</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.012.384</i>	<i>959.869</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	388.311	480.912
8) Costi godimento beni di terzi	3.616	5.743
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	276.468	276.468
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>276.468</i>	<i>276.468</i>
12) Accantonamenti per rischi	245.000	80.000
<i>Totale accantonamenti per rischi</i>	<i>245.000</i>	<i>80.000</i>
14) Oneri diversi di gestione	20.750	22.074
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>934.145</i>	<i>865.197</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	78.239	94.672
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	882	1.400
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>882</i>	<i>1.400</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>882</i>	<i>1.400</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
altri	(43.481)	(47.986)
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>(43.481)</i>	<i>(47.986)</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(42.599)</i>	<i>(46.586)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	35.640	48.086
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	12.606	6.812
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>12.606</i>	<i>6.812</i>
23) Utile (perdita) dell'esercizio	23.034	41.274

Nota di commento al Patrimonio Separato

Il Patrimonio Destinato in commento è stato costituito per la realizzazione di un progetto di realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.4590 kWp da collocare su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono stati distribuiti su trentasette Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, per la gestione della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014, decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa avvenuto presso il Registro delle Imprese in data 23/12/2013, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa.

Nel decimo anno di attività il Patrimonio Separato ha generato un utile pari ad € 23.034, al netto di ammortamenti per € 276.468 e imposte per € 12.606.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio è stato redatto recependo le disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge.

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota di Commento sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Passivo

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Debiti

Introduzione

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Si specifica che all'interno della voce risultano iscritti Euro 103.792 relativi a crediti verso la società per rapporti reciproci.

Conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Nel 2023 i ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici comprendono la tariffa incentivante, i Contributi in Conto scambio e i ricavi derivanti dalla vendita di servizi energetici per complessivi € 967.384, al netto del contributo annuale di € 321.362 per retrocessione ai Comuni dell'energia autoconsumata, calcolato nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione con i Comuni, sul 100% dell'energia autoconsumata e ripartito da Agac Infrastrutture Spa in misura proporzionale alla potenza degli Impianti installati sul territorio comunale.

Rispetto all'anno precedente si è registrata una leggera diminuzione della produzione di energia, passata da 4.021.272 Kwh a 3.799.790 Kwh; l'incremento dei ricavi è dovuto principalmente a

conguagli relativi all'esercizio precedente; questo, insieme alla riduzione degli oneri finanziari dovuta alla rinegoziazione del mutuo avvenuta nel corso dell'anno 2021, hanno consentito di lasciare invariata la percentuale di sconto riconosciuta ai Comuni sul totale dell'energia autoconsumata al 100%.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Nel conto economico figurano tutti i costi direttamente imputabili al Patrimonio destinato, mentre i costi generali, comuni tra il patrimonio separato e la società Madre Agac Infratrutture sono imputati in base ai Ricavi, pari al 12,30% per il patrimonio destinato e al 87,70% per il comparto idrico.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Si specifica che la voce è costituita dall'IRAP di competenza del Patrimonio Destinato pari ad € 12.606, determinata sulla base del valore della produzione netto.

In base al disposto dell'OIC 2 il risultato economico dell'affare non può, invece, essere calcolato al netto dell'IRES, sia perché, se l'affare si chiude in perdita l'IRES non è dovuta, sia perché, in ipotesi di ripartizione dell'utile con i terzi apportanti, la società ed i terzi dovranno sopportare, come onere proprio, l'imposta sul reddito dovuta.

Informazioni di cui all'art. 2447-septies, 3° comma c.c.

L'art. 2447-septies, comma 2, stabilisce che “per ciascun patrimonio destinato gli amministratori redigono un separato rendiconto, allegato al bilancio, secondo quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti”. Dato il richiamo alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti, il rendiconto dello “specifico affare” è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota di commento. Se l’“affare” si esaurisce in un arco di tempo inferiore ad un esercizio, il rendiconto può essere limitato all’illustrazione del risultato finale dell’affare medesimo e non si richiede che esso assuma la struttura di un bilancio; se, invece, l’affare si protrae oltre l’esercizio iniziale, sono necessari più rendiconti annuali che assumono la struttura di un bilancio. Il rendiconto è costituito dai seguenti documenti: a) uno stato patrimoniale dello specifico affare redatto secondo lo schema dell’art. 2424 (con possibilità anche di voci e sottovoci con specifica denominazione). Nel Patrimonio Netto figurerà la voce “Patrimonio Netto (o Deficit Netto) dell’affare”, suddivisa in: importo originario, specifiche riserve per gli apporti di terzi, utile (perdita) di periodo, utili (perdite) dei periodi precedenti. Il dettaglio della suddivisione va illustrata nella nota di commento; b) un conto economico dello specifico affare redatto in base ai principi generali, secondo lo schema dell’art. 2425. Deve comunque ritenersi possibile l’utilizzo di voci e sottovoci con specifica denominazione, se richiesto dalla natura dell’affare. In questa ipotesi va precisato in quali voci del conto economico generale della società sono iscritti i relativi importi; c) una nota di commento nella quale, in relazione a ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico sarà svolta una breve spiegazione delle principali variazioni intervenute nelle voci rispetto al rendiconto del precedente esercizio riguardante lo specifico affare considerato. Si applicano qui le regole generali di cui all’art. 2427 n.1 ed all’art. 2426 Cod. Civ. Non si ritiene possano impiegarsi criteri di valutazione e principi contabili diversi (es.: valori di mercato in luogo del costo storico o del minore fra costo e mercato). Occorre, dunque, che i principi di valutazione, per categorie di attività e passività, siano identici a quelli utilizzati nel bilancio generale; d) regole di rendicontazione dell’affare. Il rendiconto del patrimonio separato deve contenere l’indicazione dei criteri seguiti per la sua redazione. Tali criteri devono far riferimento almeno: – ai criteri di valutazione adottati (anche per semplice richiamo ai criteri adottati dalla società “madre”); – ai criteri di imputazione dei costi speciali o diretti dell’affare e di ripartizione dei costi generali industriali, amministrativi, commerciali, finanziari e tributari; – ai criteri di individuazione dei ricavi dell’affare e di eventuale separazione di ricavi comuni a più affari. e) riferimento al contenuto della delibera di costituzione del patrimonio destinato, per cui va richiamato il contenuto essenziale della deliberazione di “destinazione”, specie per quanto attiene alla natura dell’affare, alla composizione del patrimonio destinato, agli apporti di terzi, alle eventuali garanzie rilasciate dalla società gemmante, agli eventuali strumenti finanziari emessi ed alla società di revisione nominata per il controllo contabile sull’andamento dell’affare, la cui relazione deve essere allegata al rendiconto.

Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall’art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l’imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditorî e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato (21/02/2014) e relativi

all'affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Il Rendiconto è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 27/03/2024

Alessandro Verona, Amministratore Unico

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede Legale: PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Iscritta al Registro Imprese di: REGGIO NELL'EMILIA

C.F. e numero iscrizione: 02153150350

Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA n. 255993

Capitale Sociale sottoscritto €: 120.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02153150350

Bilancio abbreviato con patrimonio destinato al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2023	Totali 2023	Totali 2022
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo		18.186.297	18.186.297
Di cui per patrimonio destinato	5.522.129		
Ammortamenti		(12.448.912)	(11.750.983)
Di cui per patrimonio destinato	(2.753.622)		
Totale immobilizzazioni immateriali	2.768.507	5.737.385	6.435.314
II - Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo		328.343.311	328.323.811
Di cui per patrimonio destinato	0		
Ammortamenti		(281.796.637)	(277.468.352)
Di cui per patrimonio destinato	0		
Totale immobilizzazioni materiali		46.546.674	50.855.459
III - Immobilizzazioni finanziarie			
Valore lordo		60.000	
Di cui per patrimonio destinato			
Totale immobilizzazioni finanziarie		60.000	
Totale immobilizzazioni (B)	2.768.507	52.344.059	57.290.773
C) Attivo circolante			
II - Crediti iscritti nell'attivo circolante			
esigibili entro l'esercizio successivo		141.656.327	136.540.424
esigibili oltre l'esercizio successivo		2.059.026	1.691.814
Imposte anticipate		139.578.581	134.828.836
Di cui per patrimonio destinato	18.720		19.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	607.463		
	0	0	0
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		1.000.000	1.999.396
IV - Disponibilità liquide	1.361.637	1.976.190	1.086.851
Totale attivo circolante	1.969.100	144.632.517	139.626.671
D) Ratei e risconti			
Di cui per patrimonio destinato	34.179		37.615
	33.183		

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2023	Totali 2023	Totali 2022
<i>Totale attivo</i>	4.770.790	197.010.755	196.955.059

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2023	Totali 2023	Totali 2022
A) Patrimonio netto			
I - Capitale		120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione		3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale		24.000	24.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria o facoltativa		36.027.592	32.539.901
Di cui per patrimonio destinato	149.548		
Varie altre riserve		118.050.979	119.050.979
VII – Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi		(2.833.065)	(1.896.631)
Di cui per patrimonio destinato			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio		3.153.737	3.487.690
Di cui per patrimonio destinato	23.034		
<i>Totale patrimonio netto</i>	172.582	157.568.916	156.351.612
B) Fondo per rischi e oneri		4.433.192	2.763.558
3) strumenti finanziari derivati passivi		2.833.065	1.896.631
4) altri		1.600.127	866.927
Di cui per patrimonio destinato	450.000		
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		3.642.151	3.691.947
Di cui per patrimonio destinato	1.874.447		
esigibili oltre l'esercizio successivo		31.306.654	34.081.211
Di cui per patrimonio destinato	2.267.340		
<i>Totale Debiti</i>	4.141.787	34.948.805	37.773.158
E) Ratei e risconti		59.842	66.731
Di cui per patrimonio destinato	6.421		
<i>Totale passivo</i>	4.770.790	197.010.755	196.955.059

Conto Economico

	Parziali 2023	Totali 2023	Totali 2022
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		7.867.684	7.860.005
Di cui per patrimonio destinato	967.384		
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		70.496	724.360
Di cui per patrimonio destinato	45.000		
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.012.384</i>	<i>7.938.180</i>	<i>8.584.365</i>
B) Costi della produzione			
7) per servizi		543.694	598.167
Di cui per patrimonio destinato	388.311		
8) Costi godimento beni di terzi		28.653	34.990
Di cui per patrimonio destinato	3.616		
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		276.468	276.468
Di cui per patrimonio destinato	276.468		
12) Accantonamento per rischi		778.200	255.000
Di cui per patrimonio destinato	245.000		
14) Oneri diversi di gestione		175.228	830.143
Di cui per patrimonio destinato	20.750		
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>934.145</i>	<i>1.802.243</i>	<i>1.994.768</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	78.239	6.135.937	6.589.597
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari			
b/c) da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecip. e da titoli iscritti nell'attivo circolante		28.073	
Di cui per patrimonio destinato			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri		1.535	1.542
Di cui per patrimonio destinato	882		
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>882</i>	<i>29.608</i>	<i>1.542</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>882</i>	<i>29.608</i>	<i>1.542</i>
17) Interessi ed altri oneri finanziari			

	Parziali 2023	Totali 2023	Totali 2022
altri		(1.705.062)	(1.841.685)
Di cui per patrimonio destinato	(43.481)		
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>(43.481)</i>	<i>(1.705.062)</i>	<i>(1.841.685)</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(42.599)</i>	<i>(1.675.454)</i>	<i>(1.840.143)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) rivalutazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		599	
Di cui per patrimonio destinato			
<i>Totale rivalutazioni</i>		<i>599</i>	
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>		<i>599</i>	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	35.640	4.461.082	4.749.454
Imposte correnti		1.306.291	1.260.466
Di cui per patrimonio destinato	12.606		
Imposte anticipate		1.054	1.298
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>12.606</i>	<i>1.307.345</i>	<i>1.261.764</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio		3.153.737	3.487.690
Di cui per patrimonio destinato	23.034		

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Reggio Emilia, 27/03/2024

Iscritta al n. 02153150350 del Registro delle Imprese di Reggio Emilia, R.E.A. n. 255993

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Sede in PIAZZA PRAMPOLINI, 1 - REGGIO NELL'EMILIA (RE)

Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

Codice fiscale 02153150350 – Partita Iva 02153150350

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39

All'Assemblea degli Azionisti
della società Agac Infrastrutture S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Agac Infrastrutture S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le risultanze di bilancio si compendiano nei seguenti valori:

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	52.344.059
C) Attivo circolante	144.632.517

D) Ratei e Risconti	34.179
Totale Attivo	197.010.755

Passivo	
I) Capitale Sociale	120.000
III) Riserve di rivalutazione	3.025.673
IV) Riserva Legale	24.000
VI) Altre riserve	154.078.571
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.833.065
IX) Utile (perdita) d'esercizio	3.153.737
Totale Patrimonio netto	157.568.916
B) Fondi per rischi ed oneri	4.433.192
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	34.948.805
E) Ratei e risconti	59.842
Totale Passivo	197.010.755

Conto economico	
Valore della produzione	7.938.180
Costi della produzione	1.802.243
Differenza	6.135.937
Proventi e oneri finanziari	-1.675.454
Rettifiche di valore di attività finanziarie	599
Risultato prima delle imposte	4.461.082
Imposte sul reddito	1.307.345

Risultato d'esercizio (Perdita)	3.153.737
--	------------------

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ed il revisore hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di

revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società non ha redatto, ricorrendone le condizioni, la Relazione sulla Gestione.

Reggio Emilia, lì 08/04/2024

IL REVISORE LEGALE

Dr. Paolo Alberini



Copia corrispondente ai documenti depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n. 10/E del 15/2/2001, emanata dall'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia.

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

*Sede Legale P.zza Prampolini n. 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA - C.F. e n. iscrizione 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA al n. 255993
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02153150350*

* * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli azionisti della società AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo la revisione legale dei conti ex art. 2409-bis codice civile svolta dal revisore unico dott. Paolo Alberini.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."*.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il risultato della revisione legale del bilancio svolta dal dr. Paolo Alberini è un giudizio senza rilievi.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico in nota integrativa.

Reggio Emilia, 9 Aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Vilson Canovi

Dott.ssa Francesca Catellani

Dott. Valerio Fantini

